

**CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 30.09.2021**  
**TRASCRIZIONE INTEGRALE**

**PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Cedo la parola al Segretario per l'appello.  
Segretario, a lei la parola. Segretario...?

**SEGRETARIO GENERALE**

Ci sono, ci sono,

**PRESIDENTE**

Perfetto.

**SEGRETARIO GENERALE**

Possiamo cominciare con l'appello?

**PRESIDENTE**

Sì, sì. Sì.

**SEGRETARIO GENERALE**

(Procede all'appello nominale)

Per cui sono presenti 15 (quindici) Consiglieri. Al momento sono assenti solamente  
Gianna Bassi, e Andrea Flamigni.

**PRESIDENTE**

Perfetto.

**SEGRETARIO GENERALE**

Chiamo un attimo gli Assessori...

(Procede all'appello degli assenti)

Benissimo. 16 (sedici) Consiglieri presenti.

Ritorniamo all'appello degli Assessori.

È presente tutta la Giunta.

D'accordo l'appello è terminato, ripeto: 16 (sedici) Consiglieri presenti.

**PRESIDENTE**

Perfetto. Visto che il numero dei presenti è legale, iniziamo la seduta.

Nomino gli scrutatori: Fabrizio Nicola, Samorì Martina e Mazzoli Martino.

<b>Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO.</b>
---

**PRESIDENTE**

Passo la parola al Sindaco per le Comunicazioni. A te Valentina la parola.

**SINDACO**

Buona sera a tutti di nuovo. Non ho comunicazioni particolari, se non due. Vi è arrivata oggi la e-mail con la convocazione del Consiglio Comunale del 5 ottobre, quindi di martedì della prossima settimana, martedì 5 ottobre ad ore 19.00, per quello che, riassumendo, è l'accordo Calderana. Quindi mi premeva comunicarvi questo: vi è arrivata oggi la convocazione, martedì 5 ottobre abbiamo il Consiglio Comunale. Mi premeva solo rappresentarvi questo. Per il resto non ho altre comunicazioni, se non che la prossima settimana c'è anche la festa di San Pancrazio. La sagra paesana di San Pancrazio, alla quale invito tutti i Consiglieri a partecipare, perché comunque si tratta di momenti di coesione e di socialità, che nel 2020 abbiamo saltato per ovvie motivazioni. Quindi, visto che abbiamo ripreso, vi invito tutti a partecipare per lo stesso fine settimana, quindi il 7 e l'8 della prossima settimana. Potrei aver sbagliato i giorni, potrebbero essere l'8 e il 9, ma non ho il calendario sottomano, comunque è il prossimo fine settimana.

**PRESIDENTE**

Grazie, Valentina. Il Segretario ha chiesto la parola. A lei la parola. Segretario?

**SEGRETARIO GENERALE**

No solo per una conferma per cui, sì, sì solo per una conferma, la seduta del 5 la teniamo in presenza?

**SINDACO**

No, la seduta del 5 si terrà in modalità on-line poiché è necessario, a parte prendere visione di diverse tavole, è necessaria la partecipazione dei nostri tecnici ambientali di Gaia, che non possono essere fisicamente presenti. Pertanto, dovendo loro partecipare a distanza, la seduta deve obbligatoriamente, dico obbligatoriamente ma faccio la richiesta ai Capigruppo, tenersi on-line.

**PRESIDENTE**

Grazie, Valentina. Ci sono risposte ad interpellanze, interrogazioni?

**SINDACO**

C'è una risposta che la Vicesindaco deve dare ad una interpellanza, la numero 15, dei Consiglieri Zannoni e Fabrizio.

**PRESIDENTE**

Grazie. A te Grazia Bagnoli la parola.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 15/2021 – Prot. n. 12756 del 30/09/2021**

**ASSESSORE BAGNOLI**

Okay grazie. "In riferimento alla vostra interpellanza, rubrificata come in oggetto, la scrivente Amministrazione rappresenta quanto segue.

Premesso che mai sarà dimenticato ciò che la Partigiana Lea Bendanti, Sultana, ha fatto, una partigiana in bicicletta che sfreccia sugli argini del fiume, che sfugge ai

controlli per distribuire propaganda antifascista. È una Sultana che, da semplice staffetta partigiana diventa poi presidente dell'ANPI di Russi per rendersi utile ancora, e parlare ai bambini e ai ragazzi delle scuole, per ricordare e trasmettere alle giovani generazioni un capitolo fondamentale della storia italiana.

L'Amministrazione ritiene la scuola un locale idoneo per conservare la collezione di conchiglie. La scuola è il luogo che meglio rappresenta cultura, educazione e rispetto dei valori. L'Aula Magna, il locale dove si svolgono laboratori a classi aperte, assemblee dei genitori, incontri formativi.

Inoltre l'Amministrazione evidenzia che, considerato il periodo, ritiene di rinviare lo stanziamento di somme per un'eventuale classificazione della collezione.

Tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di aver esaurientemente risposto all'interpellanza in oggetto. Si rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti, e porgo cordiali saluti."

**PRESIDENTE**

Grazie, Bagnoli. Osservazioni? No. Altre interpellanze, interrogazioni?

**CONSIGLIERE ZANNONI**

Vorrei dire se mi ritengo soddisfatto. Posso?

**PRESIDENTE**

Certo.

**CONSIGLIERE ZANNONI**

Grazie. Allora, non mi ritengo affatto soddisfatto della risposta dell'Amministrazione, perché, come avevamo avuto modo di dire nell'interpellanza, la scuola, che non è un luogo pubblico aperto a tutta la cittadinanza, secondo noi non è il luogo adatto per mantenere la collezione delle conchiglie. In più, anche all'interno dell'Aula Magna mi vien da dire che non è proprio valorizzata. Del resto, capisco le problematiche per la classificazione, lo posso capire, anche se erano soldi già stanziati da due Giunte precedenti. Aspetteremo ancora, però non ci riteniamo affatto soddisfatti.

**PRESIDENTE**

Okay. Grazie Zannoni. Ci sono altre interpellanze, interrogazioni? Ordini del giorno? No. Nessuno sta alzando la mano.

**Punto 2 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero due: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti".  
Se non ci sono osservazioni sui verbali delle sedute precedenti, passiamo al voto.  
Siete d'accordo?

(Segue votazione per appello nominale)

16 (sedici) favorevoli. All'unanimità.

**Esito Votazione: Presenti n. 16 – Favorevoli n. 16 (unanimità).**

**Punto 3 all'O.d.G.: PROPOSTA DI MOZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LE DONNE VITTIME DELLA LESIONE DEI LORO DIRITTI A CAUSA DI FONDAMENTI CULTURALI RELIGIOSI E DEI LORO COSTUMI CONSOLIDATI.**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero tre. Dobbiamo votare la Mozione che è stata presentata dal Gruppo Consigliare Lega per Russi, che trattava la "Campagna di sensibilizzazione per le donne vittime della lesione dei loro diritti a causa di fondamenti culturali religiosi e dei loro costumi consolidati".

C'è qualcuno che deve intervenire? Okay. Irene Silvestroni, la parola a te. Poi Nicola Fabrizio.

#### **CONSIGLIERE SILVESTRONI**

Grazie Marcella. Allora, Insieme per Russi decide di votare contro la mozione presentata dalla minoranza, in quanto non solo Sammàn Abbas e Ina Salem Sanada Fadi, ma anche Ilena Fabbri, Elisa Bravi, Mariarosa Elmi, Vanessa Zappalà, Ada Rontini, e tutte le donne e i loro figli, sono state colpite dalla brutalità dell'uomo. Per questo riteniamo che sia necessario risaltare all'attenzione della società, delle istituzioni e di tutti i cittadini a ogni forma di violenza, non solo quella perpetrata nei confronti di donne straniere, in quanto tali. Molte delle vittime infatti sopracitate sono state uccise dalle persone più care vicine a loro, e qualsiasi movente non giustificerebbe tale crudeltà.

L'aiuto e le campagne di sensibilizzazione delle associazioni sono un ottimo supporto, ma il vero contributo deve venire da ognuno di noi. L'empatia, la comunicazione, la vicinanza, la riflessione, l'altruismo possono essere la chiave e l'esempio che veicolano ogni giorno ogni nostro gesto quotidiano, perché ricordiamoci che la violenza contro le donne riguarda tutti noi.

Vorrei concludere con alcune parole che si trovano nel sito, nella pagina di Linea Rosa, che è l'associazione che si occupa della violenza contro le donne, molto presente nel nostro territorio, e cita proprio questa frase: "Sono diverse le forme di violenza che ogni donna può purtroppo subire nel corso della propria vita, non importano l'età, la provenienza, l'estrazione sociale o la cultura. Ognuna di noi può talvolta essere vittima di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, o anche di stalking e mobbing". Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Irene. Passo la parola a Nicola Fabrizio.

#### **CONSIGLIERE FABRIZIO**

Siamo allibiti dall'ennesimo Ordine del Giorno, o Mozione strumentale che presenta la Lega per Russi. E anche se l'impegno che si chiede all'Amministrazione lo condividiamo, tutte le restanti parole che compongono il testo assolutamente no. Non si può in maniera miope e volutamente strumentale dare la colpa di quello che succede costantemente anche in Italia ad una religione. Semplicemente perché il problema è ben più grande. Il problema è femminicidio, che parte da una mancanza

culturale, anche italiana, che vede la donna ancora priva di diritti fondamentali degni di uno stato civile. È una parità ben lontana dall'essere raggiunta.

Poi parlano, e mi chiedo con quale coraggio, di processi di integrazione. Certo, ma vorrei ricordare che questi processi dovrebbero partire dando la cittadinanza nel paese in cui una determinata persona nasce, e non sulla base della cittadinanza dei genitori. Sì, l'integrazione dovrebbe partire da ciò che tanto osteggiano: dallo Jus Soli. Secondo me prima di parlare di argomenti simili, e scrivere tali corbellerie, tra l'altro in una giornata in cui, tengo a ricordare, che un uomo è stato condannato a tredici anni di reclusione per crimini a favore dell'umanità, per aver salvato vite, le stesse vite che loro spesso hanno preferito in mezzo al mare, che salve su terra ferma. Sarebbe d'uopo per loro fare pace con loro stessi. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Fabrizio. Passo la parola al Sindaco. A te, Valentina.

#### **SINDACO**

Sì, grazie Presidente. Io in realtà con i due interventi che mi hanno preceduto ho finito le parole. Nel senso che li sposo tutti e due, sia l'intervento del Consigliere Silvestroni, sia l'intervento del Consigliere Fabrizio, in ogni minima sfumatura. Devo dire che non ho apprezzato per nulla, e mi spiace molto che non sia presente questa sera, ma questa è una mozione presentata ormai il 27 luglio, il Consigliere Flamigni per motivi personali è stato già assente diverse volte, quindi era ora di votarla sostanzialmente, mi dispiace quindi non poterglielo dire in presenza, ma non mancherò quando lo vedrò. Perché francamente questa mozione non l'ho apprezzata per nulla e lo dico prima di tutto da donna. Perché, o facciamo una mozione ogni volta in cui viene uccisa una donna o se facciamo una mozione e strumentalizziamo la religione di quella donna, forse stiamo parlando più contro le donne che a loro favore. Perché da donna, vi dico la verità, non mi sembra assolutamente che sia corretto dover chiedere un intervento, strumentalizzando e utilizzando la dinamica religiosa, per arrivare, attraverso un'altra sponda, a dichiararsi poi tutto sommato apertamente contro a ciò che è altro da noi, e quindi lo straniero, a prescindere dall'omicidio di una donna. E questo, devo dire la verità, mi sembra il reale movente che spinge questa mozione. Quindi, che le donne proprio non abbiano a che fare per nulla con quello che è stato richiesto, ma che ci sia veramente movente altro e diverso.

Allora, visto e considerato che di femmicidi sentiamo parlare tutti i giorni, perpetrati da mani non solo di persone di origine islamica, e tantomeno da persone di origine straniera, ma perpetrato soprattutto nell'ambito domestico, familiare, casalingo, anche da persone italianissime, e di qualsiasi estrazione sociale, allora o ci concentriamo veramente su quello che è il problema, o in alternativa stiamo facendo solo della becera strumentalizzazione. E francamente da donna, e da persona che, nella sua città, perché io a Russi ci vivo, oltre che esserne il Sindaco, da vent'anni conosce l'operato di Linea Rosa, tra l'altro, permettetemi di dirlo, che un Consigliere Comunale dica: "individuare modalità specifiche di accoglienza e protezione nell'ambito dei locali Servizi Sociali", che a Russi c'è un centro di prima accoglienza di Linea Rosa che fa da sportello di accoglienza di tutte le donne che vengono maltrattate, non solo delle donne straniere. Sono vent'anni, quest'anno

celebriamo il ventesimo anno di presenza di Linea Rosa sul territorio. Ora che si faccia un'affermazione di questa gravità, è la completa inconsapevolezza di quelle che sono le dinamiche territoriali, francamente mi lascia delle perplessità. Quindi io mi unisco assolutamente al voto contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie, Valentina. Passo la parola ad Anna Liverani. A te Anna la parola.

**CONSIGLIERE LIVERANI**

Grazie. Vorrei sottolineare comunque come questa Amministrazione, sia veramente sensibile al problema. Cioè, io personalmente l'ho constatato perché mi sono rivolta alla nostra Sindaca, e all'Assessore Jacta Gori, per una ragazza quindicenne, una ragazza marocchina che è vissuta a Russi fino al compimento del quindicesimo anno, dopo di che la famiglia è tornata in Marocco e quindi lei è stata estirpata praticamente dal suo luogo dove era abituata a vivere, e dalle sue amicizie. Questa ragazza mi ha contattato perché costretta ad un matrimonio con un uomo non assolutamente conosciuto da lei, che comunque la picchiava selvaggiamente. Per cui la ragazza è scappata da Marocco e ha chiesto aiuto nel suo paese, nel suo Comune, quello che l'aveva accolta quando era piccola, e il nostro Sindaco ha provveduto a darle la residenza, e l'Assessore Jacta Gori l'ha aiutata tramite il contatto con Linea Rosa. Per cui la ragazza è stata seguita per due anni da Linea Rosa, e adesso praticamente è riuscita a crearsi comunque una sua vita autonoma, e ha riconquistato la sua serenità.

**PRESIDENTE**

Grazie Anna, questa è una bella notizia. Se non ci sono altri interventi, passeremo al voto. Mazzoli vuoi intervenire? Mazzoli Martino ...

**CONSIGLIERE MAZZOLI**

Sì, sì, sì.

**PRESIDENTE**

A te la parola.

**CONSIGLIERE MAZZOLI**

Allora, io sicuramente mi astengo, per il fatto che comunque sia la Lega, e poi comunque sento anche altre voci che pur di forzar la mano sopra alla questione religiosa e spingere verso quello che altri popoli vivono diversamente da noi, cercano di cambiar le cose, o comunque di mettere le cose sempre a loro comodo contro determinate persone. Però sì, credo che sia sbagliato quello che sta facendo un certo Gruppo, ma anche altri Gruppi che dicono che c'è sempre la strumentalizzazione della religione da parte di certi Gruppi, altri Gruppi la strumentalizzano lo stesso la religione, perché, quando si parla dell'Italia, quando l'educazione è cattolica, o religiosa, è un problema per le Amministrazioni. Quindi io penso che un problema ce lo abbiamo un po' tutti davanti a questa cosa qui. Comunque quello che dobbiamo salvare e aiutare sono le persone in difficoltà, e se

ci sono delle donne in difficoltà, italiane o straniere, comunque son da salvare, come diceva Anna, e come ha detto tutta l'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Mazzoli. Al Sindaco la parola. A te, Valentina.

**SINDACO**

No scusa Presidente, ho sbagliato pulsante, non volevo intervenire.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, passiamo al voto. Cellini si è disconnesso in questo momento. Okay.

(Segue votazione per appello nominale)

1 (uno) favorevole, 14 (quattordici) contrari, 1 (uno) astenuto. Perfetto.

**Esito Votazione: Presenti n. 16 – Favorevoli n. 1 – Contrari n. 14 (Sindaco, Gruppo Maggioranza, Gruppo Cambia Russi) – Astenuti n.1 (Mazzoli)**

**Mozione Respinta**

**Punto 4 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2020.****PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero quattro: "Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020". Il relatore è l'Assessore Monica Grilli. A te Monica, la parola.

**ASSESSORE GRILLI**

Buona sera a tutti. Il bilancio consolidato del Comune di Russi rappresenta la situazione economica, finanziaria, patrimoniale, dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento del 2020 e viene disposto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 118 del 2011. E praticamente andiamo a votare il consolidamento indicando quali sono le quote che il Comune di Russi ha come aziende partecipate. Perché appunto il dato del consolidamento è sia sugli organismi a cui ci sono delle quote di partecipazione, e ovviamente al 100% del bilancio del Comune. Quindi gli organismi sono i seguenti: come Enti strumentali partecipati abbiamo come quota il 33,39% di ASP di Ravenna Cervia Russi, che è l'Azienda dei Servizi alla Persona; un 2,47 di ACER Ravenna; e come invece società partecipate abbiamo Ravenna Holding con una quota dello 0,66%; Team con una quota dell'8,70% e Lepida con una quota dello 0,0015%, considerando appunto che Lepida è un'azienda di tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna.

Per cui si chiede al Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali, l'approvazione di tale documento. Ovviamente tale documento ha già ricevuto il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti.

Il bilancio consolidato del 2020, praticamente fornisce una visione di insieme ovviamente dell'attività svolta dall'Ente, e il risultato è pari a meno 891.000,00 Euro. Un peggioramento rispetto al 2019, che era meno 795.000,00 Euro, ovviamente questo è derivato da una contrazione di entrate appunto derivate dall'emergenza Covid-19.

**PRESIDENTE**

Grazie, Monica. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Zannoni Gianluca a te la parola.

**CONSIGLIERE ZANNONI**

Grazie, Presidente. Niente, è solo per fare una dichiarazione di voto, e ovviamente, come sempre, come tutto l'impianto del bilancio e delle politiche economiche del Comune, voteremo contrario.

**PRESIDENTE**

Okay. Altre dichiarazioni di voto? Altri interventi? Nessuno. Passiamo al voto. Votiamo la delibera e l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

12 (dodici) favorevoli e 3 (tre) contrari.

**Consigliere Cellini non collegato.**

**Esito votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio).**

**Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio).**

**Punto 5 all'O.d.G. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.****PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 5: "Variazione al bilancio di previsione 2021/2023". Il relatore è l'Assessore Grilli Monica. Monica, a te la parola.

**SINDACO**

Monica scusami, scusatemi tutti. Monica prima che tu parla, invito tutti i Consiglieri, quando esprimete il voto aprite il microfono, aspettate un attimo, e poi esprimete il voto, perché se no si sente "le alla delibera". Dopo di che, desumiamo per fatti concludenti, che "le" stia per favorevole, o contrario sentiamo "io alla delibera". Aprite il microfono, aspettate un secondo, in maniera tale che si senta tutto quello che dite. Perché se no, si sente a stralci. Questo anche per gli interventi. Monica, prego.

**ASSESSORE GRILLI**

Andiamo ad illustrare ai Consiglieri Comunali la variazione di bilancio del mese di settembre. Tale variazione ma anche il punto di prima era già stato presentato ai Consiglieri nella Commissione preposta. E quindi vado ad elencare le variazioni, prima di tutto delle entrate. Quindi un aumento dell'avanzo, quindi un utilizzo dell'avanzo di 27.000,00 Euro che riguarda i (...) fondamentali che serviranno per andare a coprire le maggiori spese appunto per la pandemia, insomma per andare a coprire le spese della fiera.

Per quanto riguarda invece le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, una diminuzione dell'entrata di 54.000,00 Euro, praticamente sono le diminuzioni IMU ordinarie, perché appunto, a livello nazionale vi sono state delle esenzioni, tipo ad esempio i cinema, discoteche, eccetera. Tale cifra la ritroveremo comunque anche nel Titolo 2, nei trasferimenti correnti, perché va bene che incassiamo meno, ma in questo caso lo Stato va a rimpinguare appunto la somma che noi andiamo a non incassare. Per cui, nei trasferimenti correnti, che troviamo una cifra di 275.000,00 Euro, appunto sono compresi anche questa diminuzione di IMU ordinaria. In più sono compresi dei fondi, quindi praticamente dei trasferimenti che sono stati dati al nostro Ente, che riguardano: 75.000,00 Euro il fondo infanzia; 51.000,00 Euro il fondo alimentare; 25.000,00 Euro il fondo centri estivi; appunto 55.000,00 Euro i ristori per l'IMU, che dicevo appunto prima; 61.000,00 fondo funzioni fondamentali per l'anno 2021. Quindi sono stati stanziati appunto anche questi per... oltre a utilizzare quelli rimasti dal 2020, sono stati stanziati dallo Stato anche questi 60.000,00 Euro per il nostro Comune per le maggiori spese Covid e le minore entrate, che appunto possono essere relative al Covid per il 2021. Poi un contributo regionale di 2.000,00 Euro.

Per invece il Titolo 3, che sono le entrate extratributarie, abbiamo uno storno di capitoli, quindi di tipologia, di 20.000,00 Euro.

Nella parte invece del 2022 abbiamo una diminuzione di 9.000,00 Euro, che riguardano le rette di trasporto scolastico, perché appunto la Regione le ha rese gratuite. Per cui noi avevamo iscritto l'ingresso, diciamo, delle entrate, ovviamente, essendo gratuite le entrate nel 2022 non le avremo più.

Andiamo nel Titolo IV, entrate in conto capitale e contributi per investimenti, maggiori entrate di 73.000,00 Euro, che è un fondo PAIR che servirà per fare manutenzione a pista ciclabile e marciapiedi; altre entrate in conto capitale sono 35.000,00 Euro che sono oneri di urbanizzazione. Questa era la parte delle entrate. Andando invece nella parte delle uscite, andiamo in missione 1, che sono gli organismi istituzionali generali di gestione: maggiori spese per 3.600,00, che praticamente viene attribuito a una consulenza per la formazione al nostro personale per redigere i bandi europei.

Nel programma 3, gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato: economie di 3.600,00 riferite al personale.

Nel programma 4, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, maggiori costi per 6.000,00 Euro che riguardano l'adeguamento delle spese de personale.

Nel programma 5, gestione di beni demaniali patrimoniali, un aumento di costi di 6.500,00 che riguardano le manutenzioni del patrimonio, e (...) delle certificazioni.

Nel programma 6 l'Ufficio Tecnico, maggiori costi di 10.000,00 Euro, che riguardano anche in questo caso adeguamento spese del personale.

Nel Titolo 2, sempre per i lavori... l'Ufficio Tecnico, scusate, quindi spese in conto capitale, maggiori spese di 38.000,00 Euro, che riguardano sia gli adeguamenti della caldaia della sede, più che altro appunto questo.

Nel programma 10, risorse umane, maggiori costi di 6.700,00 che è l'adeguamento del fondo decentrato.

Nella missione 3, ordine pubblico e sicurezza, maggiori costi per 1.400,00 Euro che sono adeguamento spese personale e manutenzione mezzi.

Nella missione 4, istruzione e diritto allo studio: maggiori costi per 13.000,00 Euro che sono relative alle utenze, in particolare alle scuole elementari per 10.000,00 Euro e alle scuole medie per 3.000,00 Euro.

Nella missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali: maggiori costi per 23.000,00 Euro che riguardano le maggiori spese Covid della Fiera.

Nella missione 6, politiche giovanili sport e tempo libero: minori costi per 5.000,00 Euro che sono economie su manutenzione sugli impianti sportivi. E invece nel conto capitale, nelle spese in conto capitale, meno 77.000,00 Euro che sono economie del progetto Educher.

Nella missione 8 assetto, assetto del territorio e edilizia educativa: maggiori costi per 35.000,00 Euro, che sono i rimborsi per gli oneri e l'adeguamento della quota degli enti di culto.

Nel programma 2, edilizia residenziale pubblica e locale, Piani di edilizia economica popolari: nell'anno 2022 maggiori costi di 5.000,00 Euro perché si è allargata la convenzione con il Comune di Imola per la parte della sismica.

Nella missione 9, sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente: maggiori costi per 7.300,00 che sono manutenzioni del verde pubblico, e maggiori costi di 15.000,00 Euro nella parte in conto capitale, che sono la sistemazione dell'area della villa romana, e sistemazione comunque dell'area verde, e quindi si andranno ad acquistare dei giochi.

Nel programma 3, rifiuti: un aumento di 1.000,00 Euro, quindi abbastanza insignificante.

Nella missione 10, trasporti e diritto alla mobilità: aumenti di 9.700,00 che riguardano manutenzione, viabilità e illuminazione pubblica. Invece per quanto

riguarda sempre i trasporti e diritto alla mobilità, spese in conto capitale, aumento di spese di 66.000,00 Euro che riguardano il fondo PAIR, che quindi riguarda la sistemazione di piste ciclabili e marciapiedi, quindi li abbiamo viste anche nella parte delle entrate.

Nella missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglie: maggiori costi di 82.000,00 Euro, che riguardano maggiori spese rilevanti del nido, ma sono i vari fondi e i vari trasferimenti che si sono avuti, appunto i 75.000,00 Euro del fondo infanzia, i 5.000,00 Euro di contributi, i 7.500,00 di servizi aggiuntivi per il sostegno ai bimbi degli asili.

Poi abbiamo, sempre per la missione 10, spese in conto capitale, maggior costo di 30.000,00 Euro per interventi dell'area esterna del Centro Paradiso.

Nel programma 3... scusate nel programma 4, interventi per soggetti a rischio di espulsione sociale: maggiori costi di 25.000,000 Euro, che anche qui sono i fondi che vi dicevo prima, fondi famiglia, che è un fondo nazionale. Ci sono i voucher, quindi rimborsi dei centri estivi.

Poi abbiamo il programma 7, che è la programmazione governo dei servizi sociosanitari e sociali: maggiori costi di 61.000,00 Euro che riguardano i 51.000,00 Euro dei buoni alimentari, e poi abbiamo anche maggiori costi relativi ad alcuni minori che sono in strutture.

Programma 9, servizio necroscopico e cimiteriale: economie per 14.000,000 Euro, ma da un'altra parte, nelle spese in conto capitale, maggiori costi per attrezzature e manutenzione sui cimiteri.

Per quanto riguarda la missione 14, sviluppo economia e competitività, sia nel programma 2 che nel programma 4, che sono inerenti ad altri servizi di utilità: abbiamo maggiori spese di 6.300,00 e 500,00 Euro, che riguardano fondamentalmente le utenze.

Quindi, quello che ho appunto indicato sono le variazioni, sia delle entrate che delle uscite, del nostro bilancio.

#### **PRESIDENTE**

Perfetto, grazie. Grazie Monica. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Zannoni Gianluca, a te la parola.

#### **CONSIGLIERE ZANNONI**

Presidente. Allora, intanto faccio la dichiarazione di voto. Ovviamente, come detto al punto precedente, il nostro voto sarà contrario. C'è una cosa che mi incuriosisce perché era un argomento che avevo trattato, specifica, un paio di mesi fa, e quindi volevo chiedere. Nella missione 6 delle politiche giovanili, sport e tempo libero, nel programma 1, c'è una diminuzione di investimenti in conto capitale per 77.000,00 Euro. Mi è saltata all'occhio, anche perché la cifra per il progetto Educare, quando feci la richiesta al Vicesindaco, ammontava a circa 150.000,00 Euro, quindi i 77.000,00 Euro in meno per questo progetto sono importanti, 50%, la metà? Insomma, rispetto al preventivato è un bel taglio, visto che ricordo che insomma era un bel punto di partenza per quella zona, per questa Amministrazione un investimento così rilevante, quei 150.000,00 Euro. E mi ricordo una lista, e dissi qua... fatta di investimenti che andava da 50.000,00 suddivisi in livellamento, fontanella, skate park, impianto di illuminazione, ed altri 90.000,00 che

comprendevano corsi di street art, didattica dagli 0 ai 3 anni per lo street-art, insegnare i disegni ai bambini, mostre, corsi e attività di skate, eccetera. Quindi volevo chiedere all'Amministrazione, rispetto a giugno, che cosa è cambiato e quali sono le cifre nuove, che devo andare a mettere in questo elenco. Perché insomma, mi sembra un'incidenza importante questa qui di 77.000,00 Euro.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Zannoni. Risponde il Sindaco. Valentina, a te la parola.

#### **SINDACO**

Sì, grazie Presidente. Rispondo volentieri perché - la domanda è ovviamente lecita - quello che è cambiato da giugno ad oggi, è una cosa semplicissima: ovverosia, le tempistiche di consegna del materiale, in qualsiasi parte del mondo, e di qualsiasi materiale del mondo. Se voi ordinavate delle finestre a marzo 2021, le finestre vi arrivavano ad ottobre, se le ordinavate a giugno 2021 le finestre vi arrivano verosimilmente a giugno 2022. C'è un problema di approvvigionamento delle materie prime che ha rallentato tutte le consegne, tra le quali anche la consegna dello skate park.

Non ricordo, perché non l'ho scritta io, se la Vicesindaco nella risposta a quella interpellanza, però ricordo l'interpellanza, avesse detto che ci aspettavamo che lo skate park potesse essere verosimilmente installato nel mese di agosto. Lo skate park nel mese di agosto non è arrivato, è arrivato o comunque sta arrivando, lo abbiamo seguito come si fa con il tracking di una raccomandata, si è incastrato, prima non c'era il materiale, dopo di che si è incastrato in Turchia, dopo di che lo abbiamo seguito lungo tutta la costa, e dovrebbe essere più o meno pronto. Alla luce di questo, l'ipotesi di lavoro sulla quale abbiamo iniziato a far convergere le idee anche dei ragazzi della 48026, che hanno seguito il progetto fin dai suoi albori, è stato quella che installare uno skate park, il cui uso è prettamente dedicato alla stagione primaverile ed estiva, in un momento nel quale iniziano le piogge invernali, volesse semplicemente dire sottrargli un anno di vita utile e depauperarlo di un valore allo scopo semplicemente di installarlo, per poter dire che lo abbiamo fatto. Quindi, le somme, sostanzialmente il 50% dell'importo, cioè su 150, i 70 abbondanti che abbiamo già speso li abbiamo spesi per le motivazioni che il Consigliere Zannoni ha già ricapitolato, quindi acquistare lo skate park, sistemare l'area e renderla idonea a poter accogliere l'impianto. Nessuna delle attività che la Vicesindaco aveva menzionato nella sua risposta sono state rinunciate da questa amministrazione. Semplicemente abbiamo, di comune accordo, e secondo me scientemente, deciso di installare lo skate park a primavera, e conseguentemente tutte quelle attività effettivamente partiranno a primavera. Questo perché, ripeto, installare lo skate park in inverno, quando non è possibile utilizzarlo, avrebbe significato semplicemente dire: metto lì una cosa allo scopo di farla rovinare anche questo inverno, così quando la inauguro alla primavera prossima le ho già fatto prendere un anno di pioggia. Aveva semplicemente pochissimo significato.

Siamo già in contatto, questo lo anticipo perché credo che sia una personalità di spicco dell'attuale panorama culturale, mi permetto di dire provinciale, ma non solo provinciale, con Marco Miccoli. Marco Miccoli, se lo avete visto, vi cito solo per esemplificare il fatto che ha seguito la bellissima mostra, che spero abbiate visto,

Dante Plus Ravenna, al quale abbiamo chiesto disponibilità a seguirci in un percorso culturale di valorizzazione dell'area, e lui questa disponibilità ce l'ha già data. Abbiamo ovviamente già costruito il budget. Abbiamo iniziato a creare tutta una serie di iniziative collaterali, che quindi partiranno nella primavera/estate dell'anno prossimo. E quindi non abbiamo rinunciato a nessuna delle attività che la Vicesindaco aveva elencato in quel progetto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Valentina. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni? A te Zannoni la parola.

**CONSIGLIERE ZANNONI**

Allora, ringrazio il Sindaco per la delucidazione, e per la franchezza, visto che un po' era sottintesa anche la richiesta di come mai i lavori che dovevano finire ad agosto, in settembre non erano ancora finiti, era la domanda successiva. Quindi posso scrivere a penna "in aumento anno 2022", perché qui nello schema di variazione di bilancio non lo vedo, quindi non lo scrivo a matita, lo scrivo a penna. Me lo segno.

**SINDACO**

Sì.

**CONSIGLIERE ZANNONI**

Grazie.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Nessuno. Bene, passiamo al voto. Anche questo punto richiede l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

12 (dodici) favorevoli e 4 (quattro) contrari.

**Esito Votazione: Presenti n. 16 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 4 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio, Cellini).**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 16 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 4 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio, Cellini).**

**Punto 6 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEL "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DEL PROGETTO 'ROMAGNA NEXT, PER UN PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA ROMAGNA'".****PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 6: "Approvazione del 'Protocollo d'intesa per la costituzione del comitato istituzionale del progetto Romagna Next, per un piano strategico di Area Vasta Romagna'". Ci relaziona l'Assessore Donati Alessandro. A te Donati la parola.

**ASSESSORE DONATI**

Sì, buona sera. Romagna Next è il primo piano in Italia strategico di Area Vasta con dimensioni sovra provinciali. Stiamo parlando quindi di un'area territoriale che comprende le provincie di Ravenna, di Forlì Cesena e di Rimini, e più o meno, diciamo, andrà ad interessare oltre un milione quindi di persone. In un'epoca in cui l'urbanizzazione, e quindi i repentini cambiamenti che si sono susseguiti in questi ultimi mesi anche a seguito della pandemia, va direttamente in contrapposizione con quella che è la stabilità dei piccoli territori, capite bene come andare a individuare una pianificazione e una governance che superi quindi il livello provinciale, ma che vada quindi ad inglobare l'intera Romagna, non può fare altro che essere vista in maniera positiva, perché può generare, diciamo, una maggiore forza e stabilità dell'intero territorio. E quindi aumentarne la capacità di resilienza, rispetto a tutte tematiche, quali la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Stiamo parlando di un Piano strategico che va oltre quello che è il classico periodo amministrativo di un mandato, stiamo parlando di strategie di medio e lungo periodo. Quindi, verosimilmente, le azioni intraprese da questo Piano strategico si manifesteranno, e diciamo i risultati saranno agli occhi e nelle mani delle future generazioni, da cui appunto il termine Next. Stiamo parlando appunto di strategie che andranno anche oltre quelle che sono le idee partitiche, quindi dovranno essere una visione complessiva del territorio per i prossimi anni. Capite bene che un territorio che manifesta una volontà, individua quindi una direzione, dà ovviamente sta idea di stabilità, di conseguenza diventa molto attrattivo per gli investimenti. Investimenti nazionali, internazionali, stiamo parlando anche di maggior facilità di ottenere finanziamenti legati anche al P.N.R.R., al Green New Deal, finanziamenti europei.

Chi sono i partecipanti di questo Protocollo, di questo comitato istituzionale? Sono tutti i Comuni capoluogo, le Unioni dei Comuni, i Comuni in forma singola, come il Comune di Russi, le tre Provincie, le Camere di Commercio, l'Università di Bologna e la Regione Emilia-Romagna. Il Comune capofila di questo progetto è il Comune di Rimini. Il Comune di Rimini che è stato praticamente il primo a individuare e a progettare una strategia territoriale per la sua provincia, di conseguenza è quello che ha il maggior know-how per questa nuova tipologia di governance. Comune di Rimini che, fra l'altro, si è aggiudicato, appunto, un bando di ANCI, che appunto è un bando che recepiva finanziamenti europei, che andava a finanziare città medie di capoluogo di Provincia che intendessero intraprendere percorsi di pianificazione strategica di Area Vasta. Quindi sostanzialmente tutto questo percorso viene finanziato da questo bando.

Direi che vi ho sostanzialmente comunicato tutto. Diciamo che come si costruirà questo Piano strategico, a grosse linee, ovviamente con le dovute proporzioni e misure, possiamo assimilarlo quasi a un Piano urbanistico, nel senso che si partirà anche lì da una definizione di quello stato dei luoghi della Romagna, di quelle che sono le richieste, i punti di forza e i punti di debolezza. Quindi attraverso appunto processi di condivisione, collaborazione, partecipazione tra tutti gli attori coinvolti si costruiranno queste visioni e strategie, e quindi si individueranno quelle che sono le azioni poi per mettere in campo queste strategie. Direi che ho concluso.

**PRESIDENTE**

Grazie, Alessandro. Ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Nessuno. Bene, passiamo al voto. Anche questo punto richiede l'immediata eseguibilità.  
(Segue votazione per appello nominale)

**SEGRETARIO GENERALE**

15 (quindici) favorevoli, l'unanimità.

**PRESIDENTE**

15 (quindici) favorevoli, però abbiamo Cellini che non ha votato perché sconnesso.  
(Segue intervento fuori microfono del Segretario). Okay, perfetto. 15 (quindici) favorevoli.

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15 (unanimità)**

**Punto 7 all'O.d.G.: REGOLAMENTO CONTENENTE LE MODALITA' DI INSTALLAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA DEI VEICOLI ALIMENTATI A ENERGIA ELETTRICA AD USO PUBBLICO E I CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER INDIVIDUARE GLI OPERATORI INTERESSATI ALLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE STESSE – APPROVAZIONE.**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 7, dobbiamo approvare il “Regolamento contenente le modalità di installazione nel territorio comunale di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica ad uso pubblico, e i criteri per la definizione delle modalità per individuare gli operatori interessati alla fornitura, installazione e gestione delle infrastrutture stesse” .

La parola all'Assessore Donati Alessandro.

#### **ASSESSORE DONATI**

Questa è la delibera appunto per approvazione del Regolamento sulla installazione delle infrastrutture di ricarica nel nostro territorio.

Giusto un piccolo inquadramento: in Europa diciamo circa il 30% dell'emissione di CO2 sono imputabili ai settori dei trasporti. All'interno di questo 30% un ulteriore 70% è proprio assimilabile al trasporto stradale. Di conseguenza un'importante azione di riduzione dell'emissione di CO2 per i problemi di cambiamenti climatici, e anche per un miglioramento della qualità dell'aria, in questo caso, ovviamente, i trasporti oltre a CO2 c'è l'emissione di ossidi di azoto e di particolato, ecco che l'Europa ha stabilito in maniera chiara e netta, insomma, quella che è la linea in cui si dovrà andare da qui ai prossimi anni, e quindi sostituire quella che è la mobilità legata a combustione di carburanti da origine fossile all'utilizzo di mezzi alimentati da motori elettrici. Quindi, per velocizzare questo tipo di diffusione appunto della mobilità elettrica il Decreto Semplificazione, che è il numero 76 del 2020, all'articolo 57 ha appunto snellito e velocizzato le procedure di installazione delle infrastrutture di ricarica. Quando parliamo di infrastrutture di ricarica si intendono quindi le classiche colonnine. Colonnine che sostanzialmente generalmente hanno due prese.

Quindi noi appunto con l'Ufficio Ambiente, ci siamo organizzati quindi appunto seguendo l'articolo 57, che prevedeva che ogni Comune si dotasse di un apposito strumento, o un Regolamento, che andasse a individuare sia in modalità di diffusione di richiesta di estrazione delle colonnine, sia del numero di colonnine e la loro geolocalizzazione. Abbiamo qui individuato tre aree, che sono appunto il territorio di Russi, di Godo e di San Pancrazio. Per Russi quindi abbiamo previsto sei infrastrutture di ricarica, tre invece a Godo, e tre a San Pancrazio. Quindi in totale abbiamo circa 24 punti di ricarica.

Il Decreto appunto Legislativo prevedeva un minimo di un punto di ricarica ogni 1.000 abitanti, e quindi qui indicativamente siamo sostanzialmente al doppio della richiesta minima espressa di legge.

Per aggiornarvi sullo stato di avanzamento di installazione delle colonnine sul nostro territorio, probabilmente, credo in questo mese di ottobre, dovrebbero iniziare i

lavori di installazione da parte di Enel X di tre colonnine, una sarà in piazzale Saba, a Russi, l'altra nella piazza vicino al Pub a Godo, e l'altra nel parcheggio a San Pancrazio di fronte alle scuole elementari. C'è già anche un altro operatore appunto che si è segnalato, e quindi ha manifestato interesse per installare altre tre colonnine, quindi sostanzialmente, insomma, nel giro di un breve tempo, raggiungiamo quello che è il minimo normativo, diciamo, individuato dal decreto legislativo.

Il Comune stesso si sta attrezzando anch'esso per approcciare a questa appunto mobilità elettrica. Abbiamo partecipato ad un bando regionale che assegna appunto dei contributi per l'acquisto in sostituzione di veicoli a combustione obsoleti, quindi degli Euro 0, degli Euro 1, con dei veicoli a trazione elettrica, ci siamo orientati su un mezzo operativo degli operai, quindi un mezzo che verrà utilizzato quotidianamente, probabilmente sarà il mezzo che viene utilizzato in questo momento nel cimitero. Quindi oltre ad essere un mezzo meno inquinante è anche appunto un mezzo silenzioso, più adatto al contesto cimiteriale. Ho concluso.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Alessandro. Zannoni ha chiesto la parola. A te Zannoni la parola.

#### **CONSIGLIERE ZANNONI.**

Presidente. Allora, ovviamente il nostro voto sarà favorevole, perché ricordo già che in un Ordine del Giorno avevamo chiesto alla Maggioranza di poter inserire un Ordine del Giorno sulla mobilità, eccetera, proprio questa cosa delle colonnine, della individuazione dei luoghi dove metterle. L'unica cosa che mi chiedo è: qui nel Regolamento non vedo una lista di preferenze da parte dell'Amministrazione, dove metterle queste colonnine. Diceva prima l'Assessore parlava di piazzale Saba, che anche secondo me è un'ottima postazione. Però nella modalità di selezione degli operatori al punto numero, scusi... "gli operatori selezionati si dovranno impegnare a...", nel punto numero 3 parla di: "da installare sul territorio comunale, come da elenco delle postazioni", però l'elenco delle postazioni non le vedo nel Regolamento. Come avete intenzione di individuarle, se è a richiesta dell'azienda privata che ha intenzione di installarla, o del privato stesso che ha intenzione di installarlo, o tramite una delibera di Giunta? Insomma, come avete intenzione di scegliere i luoghi di ubicazione delle colonnine? Grazie.

#### **ASSESSORE DONATI**

Allora, innanzitutto l'installazione di queste colonnine possono avvenire su suolo pubblico, su suolo privato ad uso pubblico, e sostanzialmente la concessione viene rilasciata se c'è la pubblica utilità. Quindi il cittadino che dice "io non voglio installarmi la colonnina in casa, me la voglio mettere sul marciapiede", se non c'è una pubblica utilità, di conseguenza può essere una colonnina utilizzabile da tutti, di conseguenza deve avere un'interoperabilità, non può farlo.

Seconda cosa, abbiamo volutamente, diciamo, non indicato delle posizioni sostanzialmente perché diciamo è una fase di concertazione tra le due parti. Perché da un lato l'operatore è interessato ovviamente a delle posizioni che possono essere attrattive, però spesso e volentieri ci sono anche dei limiti tecnici nelle installazioni. Adesso non so chi di voi, io da automobilista elettrico un pochettino seguo queste

cose, ovviamente ci sono colonnine che hanno una ricarica standard e colonnine che hanno invece potenzialità superiori, questi limiti sono spesso e volentieri limiti tecnici quindi che non permettono l'installazione in qualsiasi luogo, e tutto dipende spesso e volentieri dalla tipologia di cabina elettrica che c'è nelle vicinanze. Quindi in questo momento, insomma, abbiamo valutato che era più conveniente, più semplice per tutti, valutare di volta in volta, in base alle proposte che vengono fatte, dove sia meglio concordarle, ecco.

**PRESIDENTE**

Grazie, Alessandro. Altri interventi?

**CONSIGLIERE CELLINI**

Io avrei una cosa, che io purtroppo ho avuto dei problemi, in ritardo di due ore, sono arrivato solo adesso in albergo, e quindi solo adesso sento un po' bene. A Godo dove hai detto che le mettete queste colonnine?

**ASSESSORE DONATI**

A Godo sarà nella piazza, adesso scusatemi, non mi viene il nome, la piazza vicino al Pub.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Nella piazza di Godo, quella in centro

**ASSESSORE DONATI**

Esatto.

**CONSIGLIERE CELLINI**

E una cosa ma, io non ho sentito l'inizio dell'intervento, quindi cosa fate una gara a cui possono partecipare diversi privati, per poter effettuare questi interventi?

**ASSESSORE DONATI**

Diciamo che con questo Regolamento, sostanzialmente, adesso mi aiuterà magari il Segretario, ma credo che sia anche sufficiente una manifestazione di interesse, quindi chi si vuole proporre sulla base di queste indicazioni può operare, fare richiesta di posizionamento di colonnine.

Per garantire anche un equilibrio, diciamo, a livello di concorrenza, abbiamo anche imposto alcuni limiti, nel senso che operatore non può occupare più del 25% di quelle che sono le colonnine che sono state previste, in maniera tale da lasciare, appunto, spazio al libero mercato e quindi ad altri operatori che possono inserirsi. Poi ovviamente questi sono numeri di partenza, dal momento in cui la mobilità elettrica è un po' agli albori, agli inizi, probabilmente i prossimi anni sarà necessario intervenire su questo Regolamento per magari aumentare quello che è il numero di colonnine individuate, ecco. Quindi da 12 passare a un numero superiore, ecco.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Ma avete fatto degli accordi con, diciamo, l'Ente elettrico?

**ASSESSORE DONATI**

In questo momento l'unica convenzione in essere è quella con Enel X, che si occupa dell'installazione, della realizzazione delle infrastrutture, e degli allacciamenti. Quindi è tutto a carico dell'operatore che si propone nell'installazione della colonnina.

**PRESIDENTE**

Okay, grazie Donati. Passo la parola al Segretario, che l'ha chiesta. A lei la parola, Segretario. Segretario?

**SEGRETARIO GENERALE**

Mi sentite? Sì, è solo per completare la risposta. Il Comune emetterà un avviso in cui dirà appunto le postazioni che sono consentite, nei numeri che diceva prima l'Assessore, e sulla base di questo avviso i vari operatori faranno domanda con i limiti di cui parlava prima Donati, cioè al massimo per il 25% delle postazioni, che se non ricordo male sono quattro sull'intero territorio.

L'avviso però rimane aperto, nel senso che non c'è un termine di scadenza, fintanto che non vengono esaurite le postazioni, man mano gli operatori possono fare richiesta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Segretario. Passo la parola a Zannoni. A te Gianluca.

**CONSIGLIERE ZANNONI**

Grazie ma volevo finire, forse sono un po' fissato. Volevo dire con l'Assessore, okay che ci sono alcune cabine, alcune zone che non sono adatte tecnologicamente all'impianto di questi distributori di energia elettrica, però penso che l'Ufficio Tecnico sappia quali zone di Russi hanno una portata per poterli impiantare. Quindi sfruttare questa opportunità per selezionare magari le zone più adatte, secondo noi, non mio sembra una cosa così insensata. Sfruttiamola, perché altrimenti rischi anche di dir di no alla gente. Se hai un'azienda interessata, magari se sei già in quella determinata zona, tipo il tiro a volo, piazza Casadei, c'è la portata, dire "falla lì", piuttosto che farla al camposanto, voglio dire, in via 4 Novembre. Solo questo. Poi capisco la necessità delle cabine e delle portate. Però...

**ASSESSORE DONATI**

Questo è chiaro...

**CONSIGLIERE ZANNONI**

Avere già nel Regolamento due o tre preferenze, aiuta anche a impostare un po' la cosa.

**ASSESSORE DONATI**

Abbiamo scelto volutamente di non mettere indicazioni sulle qualità, diciamo, del tipo di servizio, perché questo è in continua evoluzione. Quindi iniziare a scrivere colonnine fast, non fast, standard, non standard, da qui a due anni probabilmente stiamo già parlando di roba superata, per cui è lo stesso operatore che poi valuta la

sua convenienza economica nel decidere che tipologia anche di colonnine installare. Sicuramente installare una colonnina super fast a Russi, per un operatore probabilmente non è conveniente, preferisce installarsela a Ravenna. Quindi io non posso mettermi a decidere sulla convenienza di mercato di un privato. Tutto qui, è il privato che si propone, e lui su quello poi ci deve avere il suo margine. Non posso decidere io dove gli conviene fare il business e in che modo deve fare il business. È questo che volevo dirti. A Ravenna è capitato, da quello che ho capito, che c'è una super fast, che l'unica dove la hanno potuta posizionare è a Mezzano. Mettiamola così. Magari una super fast a Mezzano, forse non è così attrattiva, però era uno dei pochi posti dove c'era possibilità di mettere una colonnina che avesse quel tipo di portata. Cioè, stiamo parlando di portate importanti, ecco.

L'abbiamo fatta proprio nell'ottica di snellimento, perché se iniziamo a mettere 'sti cavilli qui facciamo presto a fermarci e a impantanarci. Sta a loro valutare la convenienza o meno. Noi valutiamo se la collocazione la riteniamo idonea per tutto quello che può essere anche imminente a livello anche di Amministrazione di futura progettualità, però non possiamo noi decidere su dove conviene installarle, ecco.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Donati. Ha chiesto la parola Martino Mazzoli. A te Martino la parola. Martino?

#### **COINSIGLIERE MAZZOLI**

... ho (...) la mano e non ho acceso il microfono. Sarò un po' stanco, va bene, okay. Dunque no, allora riparto. Prima ho sentito l'Assessore Donati che ha detto che chiedono comunque dei finanziamenti, o comunque delle convenzioni per prendere un mezzo o qualche cosa. Adesso io non lo so, a Russi, a Lugo c'è una colonnina del Comune, che non so se è convenzionato o no, però comunque è a costo minimo, non so se il Comune di Lugo abbia montato dei pannelli fotovoltaici dove comunque dopo le ha allacciate alla colonnina, e durante il giorno qualcheduno si può allacciare lì, non so in che maniera, ma comunque lo fanno. No, visto che a Russi c'è stato anche la questione del distributore dell'acqua convenzionato a basso costo, mi chiedevo perché non montare, se danno degli aiuti economici, montare dei pannelli fotovoltaici sopra al mercato coperto, e comunque mettere una colonnina convenzionata, e così, comunque per aiutare la mobilità, anche qualche d'uno va a comprarsi la macchina elettrica.

#### **ASSESSORE DONATI**

Sì Martino, ti rispondo così: le colonnine gratuite sono nate diversi anni fa perché si era agli albori, e soprattutto nella mobilità elettrica sostanzialmente insomma ci credeva quasi nessuno, per cui erano un po' così, un segnale messo lì di colonnine gratuite, soprattutto delle potenze bassissime, ciò vuol dire che la macchina la devi lasciare lì otto, dieci, quindici ore, per avere una ricarica minima valida. In questo momento, diciamo, c'è tutt'altro interesse, cioè ad avere una colonnina che offre delle prestazioni, quindi non è più attrattivo la ricarica gratuita dell'Ente. L'utente elettrico, l'automobilista elettrico è interessato ad avere una ricarica rapida per poter appunto muoversi con facilità.

Gli unici che in questo momento fanno ricariche gratuite sono eventualmente gli esercizi commerciale per attirare il cliente, nel momento in cui fa la spesa, si ricarica. Si ricarica di quella quantità di energia che bene o male ripaga la benzina per tornarsi a casa, ecco. Stiamo parlando veramente insomma di... non è quello che spinge la mobilità elettrica in questo momento, è invece la diffusione capillare su tutto il territorio. Tant'è che il nuovo decreto legislativo ha imposto pesantemente l'installazione sulle autostrade, mi sembra ogni 50 – 70 chilometri, delle colonnine, perché appunto, questo è quello che serve per poter diffondere l'utilizzo dell'auto elettrica. Non è più un avere gratuito. Anche perché tanti operatori si stanno muovendo su mercati in cui addirittura esistono delle tariffe flat, simili ai cellulari: cioè tu paghi una cifra mensile fissa, e hai a disposizione tot chilowatt di ricarica quindi. Quindi stiamo entrando nel mondo simile a quello che è stato nei cellulari. All'inizio erano tutti, le tariffe erano costose, adesso stiamo arrivando con tariffe che con 8.00 Euro telefoni per un mese intero senza problemi ecco. Qui si sta andando in questa direzione, non tanto nella gratuità, quanto nella tipologia e nella qualità dell'offerta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Alessandro. Altri interventi?

**CONSIGLIERE CELLINI**

Scusate ma io non ho la manina da mettere, per prenotare, nel cellulare, quindi intervengo così. Vi dico, il problema della ricarica è un problema grave, non è una roba così da poco, perché quelle colonnine lì vanno dai 30 chilowatt ai 100-120 chilowatt, e sono pochissimi. Sarà un problema anche nazionale, perché ci sarà da fare il doppio di centrali. Perché da una parte si dice che con quelle no, sono ecologiche, e di qui, e di lì, sta di fatto che però l'energia elettrica bisogna fornirla e non abbiamo una potenza a livello nazionale così. Per cui ci sarà da raddoppiare la potenza delle centrali installate. Quindi non sarà una cosa semplice. Si inizierà con qualche d'una, poi dopo è da rifare tutto il piano energetico nazionale. Comunque è una cosa seria. Quindi mettere quelle lì da 100 chilowatt la maggior parte delle cabine non la supporta, e a breve... cioè, l'Enel avrà bisogno di contributi per poter fare una roba del genere, perché non se le paga mica, cioè deve rifare tutto nelle cabine elettriche.

**PRESIDENTE**

Okay, okay.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Lo dicevo così perché, a volte a chiedere è lecito no? Però ecco volevo soltanto evidenziare questo piccolo problema, che non è piccolo, è molto grave.

**PRESIDENTE**

Okay.

**ASSESSORE DONATI**

Sì certamente, anzi credo che nel comune di Ravenna ce ne siano solo tre installate con questa potenza, perché non sono riusciti a fare diversamente.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Dico, noi ne abbiamo fatto una a livello aziendale perché...  
(Seguono interventi sovrapposti)

**PRESIDENTE**

Chiudiamo qui però questo punto, io per correttezza, su suggerimento del Segretario, devo riferire a Cellini Angelo che il punto numero 6, siccome non era collegato, è stato giudicato assente. Okay? Ora passiamo

**CONSIGLIERE CELLINI**

Va bene, mi si è ... ho scaricato la batteria.

**PRESIDENTE**

Va bene però io lo comunico che è stato segnato assente.  
Votiamo il punto numero 7. Questo punto chiede solo il voto, non l'immediata eseguibilità.  
(Segue votazione per appello nominale)  
16 (sedici) favorevoli, unanimità.

**Esito Votazione: Presenti n. 16 – Favorevoli n. 16 (unanimità)**

**Punto 8 all'O.d.G. REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE COMUNALE (O.A.C.) – APPROVAZIONE.****PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 8, la delibera chiede l'approvazione del "Regolamento dell'Osservatorio Ambientale Comunale". Il relatore è l'Assessore Donati. A te Donati la parola.

**ASSESSORE DONATI**

Questo è il Regolamento che è stato anche oggetto di un confronto in Terza Commissione tra rappresentanti di Gruppi di Maggioranza e di Minoranza. L'Amministrazione ha appunto proposto una base di questo Regolamento, e i rappresentanti insomma dei Gruppi di Minoranza hanno poi chiesto di effettuare alcune modifiche, che sono credo state recepite in larga parte.

L'Osservatorio Ambientale Comunale è stato pensato come un organismo tecnico di supporto all'attività dell'Amministrazione Comunale. E quindi non è dotato di una personalità giuridica propria, di conseguenza la sede stessa dell'Osservatorio sarà appunto presso gli uffici comunali. Proprio appunto perché è stato deciso di dargli un'impostazione tecnica, l'Osservatorio quindi si occuperà, diciamo, delle letture, delle analisi di tutti quelli che sono i dati disponibili relativi all'ambiente del nostro territorio. E sarà sicuramente un ottimo facilitatore per la lettura di questi dati della cittadinanza. Lo abbiamo vissuto anche con la pandemia, troppi dati tecnici scientifici, buttati in maniera un po' così, senza particolari spiegazioni al singolo cittadino che non ha competenze tecniche, in realtà han fatto più danni che benefici. Non a caso è stato coniato appunto il termine dell'infodemia. Quindi anche in questo caso comprendere valori scientifici e tecnici al cittadino medio, che non ha competenze, sicuramente è complicato, e questo sicuramente potrà essere un'attività importante dell'Osservatorio per il prossimo futuro.

Ovviamente, un'altra caratteristica importante sarà quella di essere un organo di divulgazione e di educazione in tema ambientale: il tema quindi della sostenibilità, della resilienza, dei cambiamenti climatici, insomma della transizione ecologica. L'Osservatorio quindi potrà fornire pareri non vincolanti all'Amministrazione. L'Amministrazione quindi a sua volta dovrà giustificare in che modo quindi accettare o non accettare questi pareri, e allo stesso tempo, appunto, per svolgere questa azione di divulgazione e azione di diffusione dell'informazione sul tema ambientale potrà organizzare quindi eventi, convegni, corsi, rivolti appunto alla cittadinanza. I membri dell'Osservatorio, che saranno appunto nominati esperti ambientali, saranno liberi cittadini, che vuoi per percorso di studio, o per esperienza lavorativa, avranno quindi elevate competenze nell'ambito tecnico-scientifico. Esperti ambientali che saranno nominati: uno dal Sindaco, due dal Gruppo di Maggioranza, e uno per ogni rappresentante del Gruppo di Minoranza. Tra questi esperti ambientali verrà poi nominato il Presidente. Presidente ed esperti ambientali avranno diritto di voto, e siederanno al Tavolo scientifico, al quale parteciperà oltre alla struttura di supporto, di cui dopo vi illustrerò, anche eventuali altre associazioni che volessero partecipare, in questo caso però senza diritto di voto, e quindi stiamo parlando di ASL, ARPAE, associazioni ambientaliste, associazioni degli (...), insomma chiunque si ritiene interessato a partecipare al Tavolo scientifico.

La struttura di supporto è stata individuata... sarà individuata dalla Giunta e avrà sostanzialmente la funzione di aiutare l'Osservatorio nelle sue attività. E quindi si occuperà da un lato della parte più burocratica, quindi redazione di verbali, convocazione di assemblee, e svolgere funzioni di segreteria, e dall'altra invece si occuperà dell'organizzazione degli eventi, invitando relatori, quindi producendo volantini, facendo le dovute informazioni, sempre nel limite di quello che è il budget di spesa che verrà riservato all'interno del bilancio comunale.

Abbiamo individuato il Centro dell'innovazione della Fondazione Flaminia, il CIFLA, come struttura di supporto per questo Osservatorio e, se non sbaglio, credo che all'interno del bilancio sia previsto circa 15.000,00 Euro annui per questa attività di supporto.

La durata della carica dell'Osservatorio Ambientale non può superare quella del mandato del Sindaco, quindi non superare i cinque anni. In questo caso quindi, verosimilmente partendo l'Osservatorio nel giro appunto di qualche mese, o comunque all'inizio dell'anno prossimo, ci sarà comunque al 2024 la fine del mandato attuale.

Giusto un dettaglio, abbiamo espressamente appunto, voluto indicare che i Consiglieri Comunali, anche se hanno capacità tecniche e scientifiche, appunto non potranno candidarsi come esperti ambientali proprio perché, appunto, abbiamo voluto dare un ruolo tecnico all'Osservatorio. Tutti questi ruoli (...) degli esperti ambientali, che del Presidente, sono a titolo gratuito, eventualmente potranno essere riconosciuti dei rimborsi spese per attività svolte appunto per l'Osservatorio. Direi che ho concluso.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Alessandro. Ci sono interventi? Dichiarazioni?

#### **CONSIGLIERE CELLINI**

Io avrei un intervento adesso, però dico, ho visto anche un'altra manina, non so quindi come gestirla.

#### **SEGRETARIO GEBNERALE**

... si son prenotati insieme, lui ha alzato la mano...

#### **PRESIDENTE**

Okay, la parola a Cellini.

#### **CONSIGLIERE CELLINI**

Allora, ci siamo incontrati, però sta di fatto che non è stato proprio recepito. Ho visto che avete fatto addirittura l'articolo contro di me, quindi.... C'è l'articolo contro Cellini, no perché, quello di fatto è così perché, scusa... allora, dite che non è politico, è talmente controllato dal Sindaco e chiamiamo così dalla Maggioranza, che praticamente di fatto... tra l'altro, cioè è talmente controllato, ma non significa niente, perché manco impegna né la Giunta, né il Consiglio, né niente.

In più, vedete ragazzi, avete messo che i Consiglieri non possono essere esperti. Allora, i Consiglieri non sono dei politici perché per campare devono far degli altri lavori. Sono altri che invece campano invece di politica. Allora qui, che voi mettiate:

i Consiglieri non lo possono fare, ma il Sindaco, gli Assessori, i Deputati, i Senatori, sì, mi sembra una stupidaggine. Questo è un articolo, chiamiamo così, anti Cellini. E basta no? E quindi, è ovvio che io voterò contro a una roba del genere.

Senza contare che volevo fare pure l'osservazione, allora, di un articolo dove si era parlato, era quello della modalità di convocazione del Tavolo, che avevamo chiesto. Anch'io l'avevo chiesta questa cosa, proprio per far fronte ad un'evenienza, come si è verificato da altre parti, che a fronte di... qui ovviamente io parlo di illeciti, che forse, forse, si potrebbero anche prevenire, o trovare, facendo intervenire, delle volte a fare dei controlli, almeno se non altro sulla tipologia di prodotto portato, anche i vigili. Però sta di fatto che questa, quindi la richiesta del Tavolo scientifico per discutere di queste eventualità, cioè qualche spiata, o robe varie, ecco noi qui abbiamo messo "almeno tre", cioè scrivere "almeno tre", cioè io metterei "almeno pari al numero dei Gruppi di Minoranza", perché se in futuro sono due, a quel punto lì la Maggioranza, addirittura, può anche bloccare questa cosa del Tavolo scientifico, no? Di questa richiesta della convocazione. Parlo dell'articolo 14, eh, perché scrivere tre, io metterei "pari al numero", perché probabilmente nelle prossime volte i Gruppi Consiliari di Minoranza saranno due, è un caso il fatto che siano tre. Comunque, vabbè, si può fare anche tre.

Quello che non ritengo utile è il 15 giorni è tantissimo. 15 giorni in queste cose è tantissimo, per cui di fatto a quel punto lì è come quasi l'iter normale, per cui diventa talmente burocratico e lento, anche questo organismo qui, che anche quelle piccole cose in cui potrebbe intervenire, parliamo di un qualche evento o anche atmosferico, che faccia una cosa o l'altra, bisognerebbe che si intervenisse in un tempo più breve. Parlo di un incendio, parlo di una alluvione, in certe zone.

Comunque, ecco, queste sono delle osservazioni che facevo, io ovviamente esprimo a questo punto anche le dichiarazioni di voto, io voterò contro proprio per questo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Cellini. Passo la parola al Sindaco, che forse voleva rispondere. A te Valentina.

#### **SINDACO**

Prima c'era il Consigliere Zannoni, rispondo a tutti e due insieme, magari.

#### **PRESIDENTE**

Passo la parola a Zannoni Gianluca. Gianluca, avevi chiesto la parola.

#### **CONSIGLIERE ZANNONI**

Presidente, sì grazie. Allora, il Regolamento attualmente in discussione tra le forze politiche contiene alcune criticità che non ci permettono di esprimere un parere positivo. In campagna elettorale avevamo con forza sostenuto l'Osservatorio, affinché potesse svolgere liberamente la sua valutazione in merito all'impatto ambientale, nonché di controllo sulla salute pubblica, doveva essere libero, autonomo, indipendente, soprattutto imparziale. In altre parole doveva essere uno strumento per la cittadinanza equidistante dagli attori in campo.

Per realizzare a pieno le sue funzioni, riteniamo che il Regolamento costitutivo dell'Osservatorio debba approntare un meccanismo di nomina degli esperti

ambientali che li sleghi dalle forze politiche che governano il territorio. Diversamente si verrebbe a creare un'inutile sovrapposizione con gli organismi preposti dalla legge al controllo della salute. L'Osservatorio altro non sarebbe che un braccio aggiuntivo del servizio delle forze politiche che governano.

Il Regolamento di cui si discute soffre di alcuni limiti. Il primo riguarda la nomina degli esperti ambientali, che nella bozza del Regolamento dovrebbe avvenire nel seguente modo: uno al Sindaco, due al Gruppo di Maggioranza, uno per ogni Gruppo di Minoranza. È facile capire che, stante l'attuale bozza, la forza politica che governa in un determinato momento storico è in grado, avendo la maggioranza dei rispetti ambientali, di nominare e governare il proprio Osservatorio Ambientale, vanificando in tale maniera ogni garanzia di imparzialità, indipendenza, equidistanza degli attori in campo.

Per superare tali limiti, riteniamo che sia necessario approntare un meccanismo di nomina degli esperti ambientali che sia paritario tra Maggioranza e Opposizione, all'interno del quale tutte le forze politiche possano individuare un Presidente che realizzi gli interessi di tutti, cittadini in primis. Ad esempio: tre esperti nominati dal Gruppo di Maggioranza, tre esperti nominati dal Gruppo di Minoranza. Esperti che a loro volta dovranno individuare un Presidente. Ancora meglio sarebbe se la maggioranza di esperti ambientali fosse composta da membri individuati dalle Opposizioni: ad esempio quattro nominato dai Gruppi di Opposizione, e tre dai Gruppi di Maggioranza. Questo secondo noi sarebbe la soluzione affinché l'Osservatorio concretamente eserciti la sua funzione in maniera imparziale e libera.

Il secondo punto di criticità riguarda il fatto che il Regolamento non appronta un meccanismo capace di offrire nel tempo le garanzie necessarie. Il Regolamento in discussione soffre del limite che il numero degli esperti ambientali viene indicato a base dell'attuale contesto politico e non tiene minimamente conto di come possa cambiare gli assetti politici anche in termine di Gruppi Consiliari. Se si considera che all'inizio mandato i Gruppi dell'Opposizione erano due ed ora sono tre, e che le vicende politiche, sia all'interno dei Gruppi di Opposizione, ma anche all'interno della Maggioranza, possono modificarsi velocemente, appare evidente che il Regolamento non possa prevedere un numero variabile di membri, soprattutto che ogni Gruppo politico possa nominare un suo membro. Occorre quindi indicare un numero massimo di esperti. L'indicazione di un numero massimo di esperti, e soprattutto che la maggioranza di questi siano nominati dai Gruppi di Opposizione, garantisce anche dall'ipotesi che in un prossimo futuro un grande inquinatore del territorio possa diventare Sindaco, governandosi pure l'Osservatorio Ambientale.

Questo un po' è il nostro pensiero. Ovviamente voteremo in maniera contraria, per tutto quello sopracitato.

Sicuramente questo Osservatorio è un passo in avanti rispetto a quello precedente, però come ho avuto modo di dire al Sindaco nell'incontro, dove ho proposto anche alcune cose di quelle che ho detto qui, per noi è ancora troppo poco. Riconosciamo l'impegno dell'Amministrazione a cercare di migliorarla, anche ad aprire in seconda battuta a una discussione anche coi Gruppi di Minoranza, e va beh, mangiamo questa minestra, e aspettiamo magari in futuro di migliorarlo questo Regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Zannoni. Al Sindaco la parola. A te Valentina la parola.

**SINDACO**

Allora, io faccio una replica partendo da un dato metodologico. Ovverosia, il Regolamento dell'Osservatorio era andato proposto nell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, io ormai non mi ricordo più neanche di che mese, ma poteva essere più o meno giugno... anzi era giugno, forse fine maggio. Dopo di che, su richiesta che i Consiglieri hanno ritenuto da accogliere, ma che permettetemi anche la Giunta ha ritenuto di accogliere, fatta dai Consiglieri di Opposizione, è stato chiesto appunto di sottoporre il Regolamento, allora proposta in bozza, ad ulteriore revisione, e quindi a seguito di una prima riunione che io feci con i Capigruppo c'è stata una seconda riunione del 15 giugno, e le relative convocazioni di Commissione Consiliare. Con una mia mail, che quindi i Capigruppo hanno tutti ricevuto, il 12 luglio alle 13.38, io ho provveduto ad apportare praticamente tutte le modifiche che mi sono state richieste in occasione della riunione del 15 di giugno. A questa mail, io, in calce, scrivevo che attendevo cortese cenno di riscontro da parte dei Consiglieri e parimente scrivevo che, se lo avessero ritenuto utile o necessario, non vi era nessun problema da parte mia a fissare un'ulteriore riunione per verificare insieme il testo, ed eventualmente apportare ulteriori modifiche. A questa mail, che ripeto essere del 12 luglio, io non ho mai ricevuto nessun cenno di riscontro, e stasera mi sento dire che abbiamo fatto un Regolamento anti Cellini, che, mi permetta il Consigliere Cellini, mi scappa da ridere, perché nella mia vita ho ben altro da fare che occuparmi di fare dei Regolamenti contro di lui, e parallelamente invece, dal Consigliere Zannoni, che addirittura il nostro Osservatorio, laddove diventasse Sindaco un grande inquinatore del territorio, terrebbe in pugno l'Osservatorio. Ora io, ripeto, faccio prima di tutto una nota metodologica, e poi entro anche nel merito. La nota metodologica è: se questo è il modo di confrontarsi, forse di modi ne esistono anche degli altri, perché alla mia mail del 12 luglio, avreste ben potuto richiedere un'ulteriore convocazione, o in alternativa far arrivare osservazioni, come vi era stato chiesto, nulla avete detto. Io peraltro ho ricapitolato anche nella mail le modifiche che avevamo apportato, a mio avviso di comune accordo, evidentemente così non era. Io credo che veramente delle volte ci sia la volontà di strumentalizzare qualsiasi cosa, ivi incluso un testo di un Osservatorio, che è diametralmente opposto rispetto a quello che era stato proposto nelle precedenti Amministrazioni e nelle precedenti legislature.

Vi ricapitolo due dati. Parto da un aspetto che a me interessa molto, che è Cellini Benvenuto, nel 2021, nell'Amministrazione Comunale di Russi, non c'è nessuno che vive di politica, io di mestiere faccio l'avvocato, sono un libero professionista, pago le tasse, i miei soci di Giunta fanno la stessa cosa. Quindi smettiamo anche di dire delle boiate grandi come una casa, permettetemi il francesismo, ma dire questa storia del "c'è chi non vive di politica, c'è chi vive di politica", ora francamente mi sembra molto decontestualizzata, e anche molto offensivo nei confronti dell'attuale Amministrazione, ma questo lo valutiamo personalmente.

Detto questo, entrambi parlano di questo: autonomia, libertà, indipendenza imparzialità, e alla fine della fiera questa autonomia, libertà, indipendenza, imparzialità, i Consiglieri di Opposizione la ritrovano ovviamente nel fatto che gli

esperti avrebbero dovuto essere nominati, a loro dire, dall'Opposizione. Quindi, l'indipendenza è tale solo nel momento in cui le nomine sono fatte dall'Opposizione. Quello che noi abbiamo proposto è molto più profondo e molto più pervasivo, ovverosia: usciamo un po' da questa diatriba del "hai ragione tu, o ho ragione io", politica, del dibattito anche a volte, permettetemi, da cortile, quando in sede istituzionale, da Consiglio Comunale, grazie al cielo, ma quando mi sento dire che la bozza di Osservatorio è anti Cellini forse è più da cortile che da Consiglio Comunale. E abbiamo detto, nominiamo degli esperti che, cosa che vi siete dimenticati di citare, abbiano un curriculum spendibile per essere definiti esperti ambientali. Abbiamo definito che cos'è un curriculum spendibile, ovverosia aver acquisito esperienza didattica, universitaria, o in alternativa professionalizzante, in un settore che li spinge a poter valutare le dinamiche ambientali, con consapevolezza e cognizione di causa. Ora, che voi mi veniate a dire che questa è una cosa che non garantisce ipso iure imparzialità, francamente mi pare di poter sostenere che sia, esclusivamente, per strumentalizzare per l'ennesima volta, la dinamica Maggioranza–Opposizione. Dinamica che riguarda il Consiglio Comunale, che è corretto che ci sia, ci mancherebbe altro, nella libera dialettica, perché di collaborare per raggiungere uno strumento che sia utile alla cittadinanza, a volte mi sembra un po' povera.

Mi sono sentita e mi sento quindi di dire che le eccezioni che avete svolto avrebbero potuto forse essere approfondite in un ulteriore dibattito, che vi avevo proposto il 15 luglio, via mail, ma al quale non avete ritenuto di accedere, quindi credo che forse non ci credeste così tanto nemmeno voi. Auspico che ai 12.000 cittadini di Russi non gli venga mai in mente di nominare un grande inquinatore del territorio come Sindaco. Parimenti sono anche convinta che gli esperti ambientali che hanno questa funzione (...) i loro requisiti curricolari saranno valutati per poterli nominare come tali, in quella sede potranno, eventualmente, esprimere sempre la loro opinione.

Chiudo dicendo un'ultima cosa, che è questa: ripeto, mi fa abbastanza scappar da ridere il fatto che si parli di un Osservatorio anti qualcuno, perché nella mia vita, ripeto, abbiamo altro da fare che elaborare dei testi anti-Tizio, piuttosto che anti-Caio. Dire che non è aperto ai Consiglieri è proprio per iniziare, finalmente, ad uscire da un dibattito che, troppo spesso, ha visto la politica porsi in maniera antitetica rispetto alla tutela dell'ambiente solo perché la posizione politica viene prima della correttezza dell'operato in termini ambientali. Sull'ambiente è ora di finirla, di finirla, visto che abitiamo tutti nella stessa città, è ora di finirla dire che certe scelte sono giuste e sbagliate esclusivamente perché politicamente assumiamo una veste, piuttosto che l'altra veste. Perché alcune cose sono giuste, corrette o non corrette, a prescindere.

In ultimo, io adesso voglio capire Cellini cosa c'entra l'Osservatorio con l'allagamento, l'incendio, il naufragio e il nubifragio. Lì se ne occupa la Protezione Civile, se ne occuperà ARPAE se c'è un incendio, non è che l'Osservatorio interviene, si mette il vestito di Batman e si occupa di tutte le questioni che riguardano il territorio. Mi sembra che siamo andati anche un po' fuori da quelle che sono le competenze che avevamo stabilito, ritenevo congiuntamente, di fare all'Osservatorio. Questo è l'osservazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Valentina. Restituisco la parola a Zannoni per la replica. A te Zannoni, la parola.

**CONSIGLIERE ZANNONI**

Speravo che il Sindaco mi passasse la battuta e il paradosso del grande inquinatore, non pensavo di scaturire una discussione del genere.

L'ho letta la mail, e sicuramente infatti in conclusione ho detto che ho apprezzato l'apertura del l'Amministrazione, però bisogna anche ricordare che io in quella riunione proposi tre cose che mi furono cassate tutte e tre. Quindi fondamentalmente, quando... come no Valentina...? Scusi Sindaco, ho chiesto di avere tre Consiglieri di Maggioranza e tre di Opposizione, a prescindere dai Gruppi di Maggioranza, e mi è stato cassato. L'elezione del Presedente del Gruppo di Maggioranza l'ho chiesto, ovviamente sapevo che era una forzatura, e mi è stato detto di no. Ho chiesto un'autonomia finanziaria, cui, per carità, hai opposto delle ragioni, e quindi quella niente. Una volta che mi hai mandato il Regolamento, praticamente con quello che ha chiesto Cellini e quello che avevo chiesto io non c'era, è inutile che chiedo un altro incontro, mi si permetta. Anche perché, avevo capito anche dal di lì che le mie proposte erano difficilmente valicabili, come avere all'interno del Tavolo anche alcune associazioni del territorio, che fossero sindacali, ambientali, eccetera. All'interno del Tavolo permanente, quindi non esterno. Questo qui te l'ho chiesto, ve l'ho chiesto, mi è stato detto di no.

Quindi è ovvio che mi vien da dire: se io faccio queste domande, vengono cassate, mi arriva il Regolamento, queste cose qui non ci sono, ci son quelle di Cellini, quindi io ho concluso il mio intervento ringraziandovi comunque per il tentativo di miglioramento di quello che c'è, e di aver ascoltato anche l'Opposizione. Cosa che non era stata fatta al principio, perché era stata presentata in Consiglio Comunale così, la bozza. Quindi, aspettarsi una risposta, quando una persona avanza delle richieste e vengono tutte cassate, cioè, mi sembrava tempo perso, personalmente. Poi magari potevo riportare, e magari, le accettavate? Boh non lo so, io ho pensato di no.

**PRESIDENTE**

Grazie, Gianluca. Passo la parola al Sindaco per la replica.

**SINDACO**

Sarò brevissima, non concordo per nulla in quello che stai dicendo. Perché nella mia e-mail, per altro, delle due l'una, ho ha ragione Cellini, ho hai ragione tu, Cellini dice che la bozza di Osservatori è anti Cellini, tu dici che io quando ho fatto le modifiche le ho fatte tutte a favore di Cellini, adesso, va bene che non siete nello stesso Gruppo Consiliare, però bisogna che cerchiamo un attimo di essere allineati.

Allora, nella mia mail la nomina del Presidente nella versione precedente era nominata dal Sindaco, ora è nominata dagli esperti ambientali. Come concordato, abbiamo dato all'Osservatorio un taglio il più possibile tecnico-consultivo e meno dimensione politica, per questo la sede indicata è il Consiglio, indicazione che veniva da te. Ho ridistribuito, come concordato, le nomine degli esperti, inizialmente le nomine degli esperti non erano distribuite in questo modo.

Ovviamente c'erano delle indicazioni che tu avevi chiesto, sulle quali io avevo espresso, già in occasione della riunione del 15 di giugno, da un lato alcune incompatibilità normative, come per esempio il fatto che l'Osservatorio avesse autonomia economica. Posto che l'Osservatorio non è ente pubblico, e soprattutto non è ente, quindi non ha un'autonomia di spesa, prende i soldi del bilancio e li spende come vuole, perché se no non si capisce cosa ce ne facciamo dell'Amministrazione se l'Osservatorio può spendere e spandere, fare quello che ritiene. Detto questo, ripeto, tu ha ritenuto che non fosse importante replicare. Io ritengo che parlare di imparzialità solo quando l'imparzialità la si lega alla Minoranza, tacciando sempre la Maggioranza di non si sa bene quali criteri loschi... *(intervento incomprensibile)*...

### **CONSIGLIERE ZANNONI**

Non sto sentendo, non ho sentito gli ultimi dieci secondi.

### **SINDACO**

Dicevo, gli ultimi dieci secondi ho detto semplicemente che, francamente, dire e legare il vocabolo di imparzialità e garantire l'indipendenza, esclusivamente a nomine di Minoranza, tacciando implicitamente la Maggioranza di essere sempre connivente rispetto a non si sa quale dinamica di tipo ambientale, e arrivare persino a dire che potrebbe essere eletto come Sindaco un grande inquinatore del territorio, e che l'Osservatorio sarebbe in quel caso, in ipotesi, connivente al Sindaco, francamente mi sembra snaturare il lavoro che è stato fatto.

Ripeto che non condivido il fatto che le tue osservazioni siano state in toto cassate, anzi, ripeto, ce ne sono diverse che sono state assunte, come da mia e-mail del 12 di luglio, detto questo, prendo sul fatto che tu apprezzi lo sforzo dell'Amministrazione, e mi rimetto, e ribadisco, che credo che si potesse organizzare prima a livello metodologico, poi a livello sostanziale, perché anche le osservazioni sulle associazioni del territorio, l'Osservatorio è sempre aperto, alla partecipazione delle organizzazioni sindacali, dell'ASL, e di tutti i referenti di interesse. Il tema sul quale io ho posto l'attenzione è stato questo: nella precedente formulazione dell'Osservatorio, la partecipazione di questi referenti era d'obbligo per andare a formare un quorum costitutivo. Abbiamo lettere di quando io non ero Sindaco, quindi delle precedenti legislature, con le quali le organizzazioni sindacali, ASL, ARPAE, hanno espressamente detto: "guardate, non ci convocate come obbligatorietà ad un Tavolo di Osservatorio, perché noi interveniamo sole se riteniamo, che questo sia necessario/utile", pertanto, prevedere la partecipazione delle associazioni in maniera funzionale alla costituzione dei quorum, implica che l'Osservatorio non viene mai formato in maniera regolare e utile a poter deliberare. Detto questo, c'è un articolo nella bozza che proponiamo, e nel testo che proponiamo, dove è previsto che l'Osservatorio è sempre aperto a qualsiasi rappresentanza.

Quindi Gianluca, ti ripeto, non la vedo così, ogni tanto mi piacerebbe che si potesse creare una sinergia, che va un po' oltre questi meccanismi triti e ritriti di contrapposizione. Soprattutto sulla materia ambientale, vi dico la verità. Perché secondo me la materia ambientale è una di quelle materie nella quale, se lavoriamo in sinergia, probabilmente il territorio ci guadagna. Se invece ci poniamo sempre

nello specchio per cui, voi siete i tutori dell'ambiente, noi siamo quelli che vogliono inquinare..., ma non è perché noi non vogliamo inquinare o voi vogliate inquinare, semplicemente credo che ci possa essere un dibattito e un dialogo sinergico, più utile alla cittadinanza, che ripercorre sempre questa cosa trita e ritrita per cui l'imparzialità appartiene a voi, e l'inquinamento appartiene a noi. Perché io non sento, e non ritengo, che questa bozza di testo, possa avallare questa tesi. Questa è la mia replica.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Non ci sono altri interventi. Passiamo al voto. Questo punto richiede solo il voto, senza l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

Cellini Angelo si è disconnesso.

(Prosegue votazione per appello nominale)

Il Regolamento prevede che dobbiamo aspettare cinque minuti, se Cellini non si riconnette lo diamo assente. Quindi, adesso aspettiamo cinque minuti. Chi è che cronometra i cinque minuti?

**SEGRETARIO GENERALE**

(Inizio intervento fuori microfono)... la valutazione, passiamo al punto successivo, e poi eventualmente, se si riconnette Cellini integriamo la votazione. Se siete d'accordo, è un tentativo di recuperare i cinque minuti.

**PRESIDENTE**

Siamo pienamente d'accordo.

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio).**

**Punto 9 all'O.d.G.: CONVENZIONE TRA IL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE E IL COMUNE DI RUSSI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2008.**

**PRESIDENTE**

Quindi passiamo al punto numero 9: "Convenzione tra il nuovo Circondario Imolese e il Comune di Russi per la gestione associata delle funzioni in materia sismica ai sensi della Legge Regionale numero 19/2008". Ci relaziona il Sindaco. A te Valentina la parola.

**SINDACO**

Allora, questa in realtà è una delibera semplicissima con la quale sostanzialmente abbiamo deciso di sfruttare, permettetemi la parola, delle professionalità molto valide del Comune di Imola per gestire quel carico sismico che in realtà, in virtù delle ultime modifiche normative, si è notevolmente affievolito. Cioè, la maggior parte dei depositi sismici oggi vanno a deposito, quindi la responsabilità professionale è del tecnico redattore. Le autorizzazioni, quindi quello che poi deve passare ad un vaglio autorizzativo preventivo degli uffici sono numericamente scarsissime. Conseguentemente, quando abbiamo scelto di formare la squadra... ho un riverbero, aspettate un attimo, ecco okay... Dicevo che conseguentemente che quando abbiamo deciso di formare la squadra tecnica del Comune, in particolare in virtù di una sostituzione di una persona dell'Ufficio Tecnico che ha dato le dimissioni per andare a lavorare presso un altro Ente, abbiamo scelto un profilo che fosse più adeguatamente da spendere sulla parte urbanistica piuttosto che sulla parte sismica. Proprio perché le pratiche sismiche sono molto poche, e soprattutto perché questa scarsità di pratiche presso il nostro Ente avrebbe reso magari più complesse un'adeguata formazione, piuttosto che un adeguato aggiornamento, rispetto a quanto avviene nel circondario imolese, che gestisce appunto pratiche sismiche per diversi Comuni, e dove di conseguenza ci sono professionalità più alte, che in quelle poche pratiche necessarie si possono spendere.

È un accordo per noi valido, perché anche da un punto di vista economico, quindi prevengo quella che potrebbe essere una domanda, abbiamo stabilito sostanzialmente che paghiamo quello che chiediamo, quindi il servizio che chiediamo, con la caratteristica che questa spesa viene sostanzialmente parificata a quello che è l'onere che il contribuente, o meglio il soggetto richiedente deve pagare all'Ente, per il deposito e per l'autorizzazione sismica. Di conseguenza non prevediamo che questo vada a determinare un aggravamento economico per l'Ente che non sia poi coperto da quello che incassiamo sostanzialmente da quello che fa di solito depositi sismici.

In questi mesi le pratiche sismiche depositate, ho fatto una verifica per darvi un numero, sostanzialmente possono essere mediamente, quelle che vanno ad autorizzazione 1-2 al mese, quindi stiamo parlando di numeri risibilissimi. Ovviamente non distribuite in modo egualitario, nel senso che può esserci il mese in cui ce ne sono cinque, seguita poi da due mesi nelle quali non ce ne sono. Comunque la media è più o meno dalle dodici alle venti annuali, quindi parliamo di numeri decisamente risibili. Questo è il motivo per il quale proponiamo

sostanzialmente di approvare questa convenzione con il nuovo Circondario Imolese e il Comune per la gestione associata di queste funzioni, e di dare atto poi sostanzialmente di partire immediatamente, e quindi l'immediata eseguibilità, affinché si possa immediatamente sfruttare la struttura tecnica del Comune di Imola, che è già pronta a partire e a recepire le nostre pratiche sismiche.

Un ultimo appunto, questo lo faccio perché legittimamente ci si potrebbe chiedere per quale motivo siamo andati fino a Imola, visto e considerato che abbiamo alcune funzioni associate con il Comune di Ravenna, e che sfruttiamo certi servizi con l'Unione della Bassa Romagna. Nel circondario imolese quello che abbiamo verificato sostanzialmente è la speditezza con la quale i vari uffici tecnici affrontano le pratiche sismiche. Nel circondario imolese, in particolare il Comune di Imola, è quello dove abbiamo ritrovato da questo punto di vista una maggior sicurezza. Cioè noi non volevamo che conferire in una gestione esterna il deposito le autorizzazioni sismiche determinasse per i nostri tecnici e per i nostri utenti un allungamento dei tempi, di conseguenza, pur avendo fatto riferimento anche agli uffici più vicini a noi, abbiamo verificato quale fosse il loro carico di lavoro, e soprattutto quali fossero i tempi di risposta. Chi ci ha dato maggior sicurezza di rispetto del requisito richiesto è stato il Circondario Imolese, e di conseguenza è con loro che abbiamo deciso di definire la convenzione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi?

**SINDACO**

Marcella... Presidente chiedo una cosa prima, mi sembra di aver visto che Cellini sia rientrato, se è ancora connesso, si è forse disconnesso.

**PRESIDENTE**

È entrato per un secondo, e poi si è disconnesso subito. Sono passati i cinque minuti, quindi...

**SINDACO**

Ecco, perfetto.

**SEGRETARIO GENERALE**

Confermiamo il voto precedente, sono 12 (dodici) favorevoli e 3 (tre) contrari.

**PRESIDENTE**

Dunque nel punto precedente ci sono 12 (dodici) voti favorevoli e 3 (tre) contrari. Se non ci sono interventi passiamo al voto. Questa delibera richiede l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

12 (dodici) favorevoli e 3 (tre) astenuti.

Con questo punto concludiamo la seduta del Consiglio Comunale di oggi, ci vedremo il giorno 5 sempre on-line.

Buona serata a tutti.

**Esito votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio).**

**Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Zannoni, Mazzoli, Fabrizio).**